

CORTE DI ASSISE DI REGGIO CALABRIA

PROCESSO N. 16.95 R.G.ASS.

UDIENZA DEL 20.04.99 N. 63

Teste :

n: **72**

Viola Piero

20.04.99 - 72 - Viola Piero

Proc. 16.95 RGNR – DDA - ud. 20.05.99

Teste : Viola Pietro

PUBBLICO MINISTERO: Il dottore Viola. PRESIDENTE: Va bene può andare. MICELI LUIGI: Ah, buon giorno. VOCE: Dottore Viola. Voci non comprensibili. VIOLA PIETRO: Eh non riesco a leggere. Voci non comprensibili: VIOLA PIETRO: Se qualcuno me lo legge, non riesco. VOCE: Dice che non riesce a leggere. VIOLA PIETRO: Non riesco a leggere qui. PRESIDENTE: Non riesce a leggere ? VIOLA PIETRO: No. PRESIDENTE: Va bene e allora provi altrimenti ripeta dietro di me, mi segua. La formula dovrebbe leggere. VOCE: Consapevole. VIOLA PIETRO: Niente non riesco, purtroppo le con l'età la vista se n'è andata. PRESIDENTE: Va bene, allora dica questo. Consapevole della responsabilità morale e giuridica. VIOLA PIETRO: Consapevole della. PRESIDENTE: responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione. VIOLA PIETRO: che assumo con la mia deposizione. PRESIDENTE: M'impegno a dire tutta la verità. VIOLA PIETRO: Non ho capito. PRESIDENTE: M'impegno a dire tutta la verità. VIOLA PIETRO: A dire tutta la verità. PRESIDENTE: E di non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza. VIOLA PIETRO: E di non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza. PRESIDENTE: Si accomodi, le generalità. VIOLA PIETRO: Viola Pietro. PRESIDENTE: Al microfono. VOCE: Sempre al microfono. VIOLA PIETRO: Chiedo scusa, ma le mie condizioni di salute non sono perfette. PRESIDENTE: Prego. VIOLA PIETRO: Viola Pietro. PRESIDENTE: Nato ?. VIOLA PIETRO: Nato a Messina,

29/1/1929, residente a Reggio Calabria, via Lia vico I° numero 19. PRESIDENTE: Risponda alle domande che le porrà il pubblico ministero.

1 con rapporto del 16 luglio '71 : una funzione religiosa in suffragio del ferroviere Bruno Labate

PUBBLICO MINISTERO: Senta dottore, lei con rapporto del 16 luglio '71, denunciava a piede libero Pardo Aldo, Schinizzi Giuseppe, Romeo Paolo, Romeo Vincenzo, Gatto Pietro, Quattrone Luigi e Crea Pietro. I primi quattro per adunata (incomprensibile) il quinto per concorso in danno in danneggiamento seguito da incendio per blocco stradale, il sesto e il settimo per stampa clandestina e istigazione a delinquere. Lei ricorda questo rapporto ?

VIOLA PIETRO: Ma guardi, io allora di rapporti ne ho fatto quasi uno al giorno, che consegnavamo al Procuratore della Repubblica che dirigeva l'ufficio politico. Consegnavo personalmente o al commendatore Bellinva, o al sostituto Carbone. PUBBLICO MINISTERO: Ecco, ma questo rapporto lei lo ricorda ?

VIOLA PIETRO: guardi, purtroppo, praticamente insomma sono passati tanti anni, quindi (tratto incomprensibile) perché il particolare è difficilmente che io ricordi, comunque se ho fatto il rapporto io confermo il rapporto e la mia firma.

PUBBLICO MINISTERO: Lei nel rapporto dava atto che il 14 luglio '71 veniva organizzato alle ore 19 dal comitato femminile per Reggio Calabria, presso il locale Tempio della Vittoria, una funzione religiosa in suffragio del ferroviere Bruno Labate, deceduto lo scorso, eh l'anno precedente, in occasione. VIOLA PIETRO: Sì, sì mi ricordo. PUBBLICO MINISTERO: E lei ricorda cosa accadde ?

VIOLA PIETRO: Ma se non rammento male credo che sia successo all'uscita, all'uscita dei partecipanti alla messa ci fu, se ricordo bene, insomma una

dimostrazione, perché allora le dimostrazioni si susseguivano ogni cinque minuti. Quindi ricordo che c'era la, come si chiamava allora, Rosetta. VOCE: Zoccali.

2 c'erano la le insomma i giovani del Movimento Sociale

VIOLA PIETRO: Zoccali, e poi c'erano la le insomma i giovani del Movimento Sociale, e altri anche del Comitato d'Azione, ma in particolare, insomma chi c'era tranne insomma questi non rammento. PUBBLICO MINISTERO:

Lei, lei ricorda se sono stati distribuiti volantini clandestini ?

VIOLA PIETRO: Ma guardi volantini venivano distribuiti continuamente, dalla mattina alla sera. PUBBLICO

MINISTERO: Lei era apposta da atto che prima della funzione, sul corso, venivano distribuiti volantini ciclostilati, dal titolo Comitato d'azione per Reggio Calabria, per Reggio capoluogo, con i quali si invitava la popolazione a effettuare dei cortei e a non dimenticare coloro che avevano tradito al causa di Reggio Calabria. VIOLA PIETRO: E credo che.

PUBBLICO MINISTERO: Si cercava con detti volantini clandestini, privi dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, risvegliare in parte nella popolazione, sentimenti di odio e di ripresa della lotta, come poi avvenne dopo qualche opra, si ricorda ? VIOLA PIETRO: Sì ricordo che allora sono

stati, vennero distribuiti insomma questi volantini, e non mi rammento altro, (tratto incomprensibile) perché iniziò questa dimostrazione. PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda se dopo la funzione religiosa vi fu un corteo ? VIOLA PIETRO: Credo di sì, però pare che siamo intervenuti subito dopo, perché tutti i cortei andavano a finire sempre in Piazza Italia, è là che poi le manifestazioni, insomma, si scioglievano, credo che ci sia stato il corteo fino a Piazza Italia.

3 Romeo Paolo era un giovane universitario,

PUBBLICO MINISTERO: Lei ricorda se Romeo Paolo faceva parte di questo corteo ? **VIOLA PIETRO:** Guardi allora Romeo Paolo era un giovane universitario, onestamente direi, non non rammento, può darsi che c'era perché c'erano sempre tutti. **PUBBLICO MINISTERO:** Lei dice che prima che avesse termine la funzione, da piazza De Nava si muoveva un gruppo di una cinquantina di persone che in corteo si portava innanzi al Tempio delle Vittorie, della Vittoria, di detto corteo faceva parte Romeo Paolo, circostanza riferita verbalmente allo scrivente, cioè a lei, dal maresciallo Passalia, del locale Comando Gruppo Carabinieri, conferma ? **VIOLA PIETRO:** Eh, guardi non ricordo onestamente, perché ripeto, allora, praticamente, insomma quando c'era qualche cosa i giovani del Movimento Sociale cioè insomma c'erano c'erano tutti, quindi, perché tenevano riunioni continue e quindi i cortei si susseguivano ogni giorno, uno dopo l'altro, però, se ripeto insomma, se allora l'ho messo a ver nel rapporto, vuol dire che c'erano. **PUBBLICO MINISTERO:** Lei ricorda che evoluzione ha avuto questa manifestazione ? **VIOLA PIETRO:** Ma no, perché poi tutte le manifestazioni, insomma tranne qualcuna, arrivate in Piazza Italia dopo una certa ora, insomma, si scioglievano.

4 da un gruppo di missini, che stavano al centro, e da cui il Romeo Paolo seguiva ancora "Reggio Reggio, Italia Italia"

PUBBLICO MINISTERO: Lei però ha scritto nel rapporto che durante il tragitto del corteo dal Tempio della Vittoria e Via Logoteta si lanciavano grida "Reggio Reggio" fra i partecipanti al corteo lo scrivente riconosceva Romeo Paolo, Romeo Vincenzo, Par Pardo Aldo e Schirinzi Giuseppe. La folla in sosta in Via Logoteta cominciò a rumoreggiare e da un gruppo di missini, che stavano al centro, e da cui il Romeo

Paolo seguiva ancora “Reggio Reggio, Italia Italia”. La maggior parte dei partecipanti incitati gridavano “Reggio Reggio, rivoluzione, una, cento, mille, Anna Rumma, Mancini, Colombo assassini, Labate ti vendicheremo, corteo corteo”.

VIOLA PIETRO: Sì questi erano le espressioni che (incomprensibile) allora, i cosiddetti boia chi molla.

PUBBLICO MINISTERO: Va bè non ho altre domande.

PRESIDENTE: La difesa ha domande ? AVVOCATO

TOMMASINI: Sì. PRESIDENTE: Prego.

5 La presenza di A.N. si registra a Reggio Cal. nel 1970

AVVOCATO TOMMASINI: L’avvocato Tommasini per la difesa. Dottore Viola, lei, in che periodo ha diretto l’Ufficio Politico della questura. VIOLA PIETRO: Dunque, io sono

arrivato a Reggio il 20 gennaio ’69, e ho diretto l’Ufficio Politico fino per molti anni, fino a quando no ci siamo trasferiti nella nuova questura a Santa Caterina, quindi siamo nel credo fino all’80, qualcosa del genere. AVVOCATO

TOMMASINI: Senta dottore, lei ricorda in quale periodo si organizzò a Reggio Calabria la organizzazione denominata Avanguardia Nazionale ? VIOLA PIETRO: Dunque, guardi, il periodo esatto non lo ricordo, ma credo praticamente suppergiù subito dopo i fatti di Reggio, un po’ si incrementò quando venne a Reggio Valerio Borghesi, fu allora, praticamente, che l’Avanguardia Nazionale cominciò a darsi da fare, quindi siamo nel ’70, siamo nel ’70, perché rammento che allora, quando venne Valerio Borghesi, l’Avanguardia Nazionale organizzò un comizio, però comizio che allora il questore Santillo negò per motivi di di ordine pubblico.

6 l’Avanguardia Nazionale era più, diciamo, più a destra che il Movimento Sociale

AVVOCATO TOMMASINI: Senta dottore, lei ricorda quali rapporti politici intercorrevano tra la stessa organizzazioni tra la stessa organizzazione e le organizzazioni invece giovanili del Movimento Sociale che si chiamavano Giovani Italia, Fuam, Raggruppamento Giovanile e successivamente Fronte della Gioventù, cioè tra questi estremisti, diciamo di destra, di Avanguardia Nazionale, e queste organizzazioni invece del Movimento Sociale, ecco, sa che rapporti c'erano ? **VIOLA PIETRO:** Ma dire che c'era un rapporto di amicizia, sempre destra era, anche se quella Avanguardia Nazionale era estrema destra, c'erano sempre rapporti di amicizia, perché si incontravano sempre al teatro Comunale che era il luogo in cui, praticamente, sia i i giovani missini, di di Avanguardia, quelli che patteggiavano per Reggio capo capoluogo si radunavano là, continuamente dalla mattina alla sera. Quindi direi, insomma, rapporti di di amicizia, anche se come poi le politiche l'Avanguardia Nazionale era più, diciamo, più a destra che il Movimento Sociale.

7 Avanguardia Nazionale agiva agiva da per sé, staccandosi un po' da quello che era il Movimento Sociale

AVVOCATO TOMMASINI: Senta dottore, stiamo parlando di tantissimo anni fa, comunque se ricor lei ricorda se mai vi furono rapporti di militanza o di collaborazione tra Paolo Romeo e le organizzazioni estre extra parlamentari di destra ? **VIOLA PIETRO:** Ma, guardi da quello che ricordo io, parlo sempre insomma di rapporti di di amicizia, perché Avanguardia Nazionale insomma sorgeva insomma in quel periodo, quindi diciamo un po' rapporti rapporti politici di collaborazione fra l'uno e l'altro, almeno allora, praticamente non mi risultavano perché Avanguardia Nazionale agiva agiva da per sé, staccandosi un po' da quello che era il Movimento Sociale.

8 “Al rito funebre erano presenti il Sindaco, il Presidente dell’amministrazione Provinciale”

AVVOCATO TOMMASINI: Senta dottore, lei ricorda se alla cerimonia religiosa in suffragio del povero Bruno Labate parteciparono anche il sindaco, il presidente dell’amministrazione provinciale ? **VIOLA PIETRO:** Guardi con precisione, praticamente, non ricordo, ma mi pare mi pare di non perché poi noi quel giorno. **AVVOCATO TOMMASINI:** Glielo dico perché lei lo ha scritto appunto nel nel rapporto, a pagina 2 lei dice proprio “Al rito funebre erano presenti il Sindaco, il Presidente dell’amministrazione Provinciale” nel rapporto del settembre. **VIOLA PIETRO:** E allora se l’ho scritto vuol dire che c’erano. **AVVOCATO TOMMASINI:** Che c’erano. **VIOLA PIETRO:** Perché adesso che che rammento mentre tutti eravamo chiusi in questura, quindi io quel giorno siccome temevamo incidenti mi staccai, perché il servizio d’ordine allora venne affidato ai Carabinieri, e io mi staccai un po’ all’angolo della della Via Logoteta per vedere un po’ chi chi partecipava, quindi se l’ho messo nel rapporto vuol dire che c’erano. **AVVOCATO TOMMASINI:** Senta l’ultima domanda dottore. Lei ricorda Paolo Romeo per quale reato venne denunciato in questa circostanza ? **VIOLA PIETRO:** Ma guardi parecchi vennero denunciati per radunata sediziosa, altri per danneggiamento, perché alla fine del corteo molti si staccarono vennero in questura sotto, cominciarono a lanciare pietre, incendiarono parecchie macchine, però onestamente non ho visto Paolo Romeo in quel frangente, se c’era nel corteo se l’ho messo c’era, ma sotto erano un po’ parecchi giovani, scalmanati che allora ricorda il questore Santillo ordinò di non uscire dalla questura e quindi anche c’era il battaglione mobile, quattrocento uomini che erano dentro, anzi ricordo che per poco non rimanevamo tutti

**bruciati vivi. AVVOCATO TOMMASINI: Grazie dottore
Viola ho finito. PRESIDENTE: Il pubblico ministero non ha
altre domande ? PUBBLICO MINISTERO: incomprensibile.
PRESIDENTE: Va bene può accomodarsi. VIOLA PIETRO:
Grazie.**

TOC \o "1-3"

Proc. 16.95 RGNR – DDA - ud. 20.05.99 PAGEREF

_Toc456680245 \h 1

Teste : Viola Pietro PAGEREF _Toc456680246 \h 1

1 con rapporto del 16 luglio '71 : una funzione religiosa in suffragio del ferroviere Bruno Labate PAGEREF

_Toc456680247 \h 1

2 c'erano la le insomma i giovani del Movimento Sociale

PAGEREF _Toc456680248 \h 2

3 Romeo Paolo era un giovane universitario,

PAGEREF _Toc456680249 \h 3

4 da un gruppo di missini, che stavano al centro, e da cui il Romeo Paolo seguiva ancora "Reggio Reggio, Italia Italia"

PAGEREF _Toc456680250 \h 3

5 La presenza di A.N. si registra a Reggio Cal. nel 1970

PAGEREF _Toc456680251 \h 4

6 l'Avanguardia Nazionale era più, diciamo, più a destra che il Movimento Sociale PAGEREF _Toc456680252 \h 4

7 Avanguardia Nazionale agiva agiva da per sé, staccandosi un po' da quello che era il Movimento Sociale PAGEREF

_Toc456680253 \h 5

8 "Al rito funebre erano presenti il Sindaco, il Presidente dell'amministrazione Provinciale" PAGEREF

_Toc456680254 \h 5